



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, triennio 2016/2018;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2016, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 12, relativo al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2016 che ha, peraltro, incardinato nell'ambito della predetta struttura dipartimentale le competenze precedentemente svolte dall'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie in data 1° settembre 2016, relativo a "Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie", registrato alla Corte dei Conti il 26 settembre 2016, la cui efficacia ha decorrenza dal 31 ottobre 2016;

VISTO il decreto del 22 giugno 2015, registrato alla Corte dei Conti il 31 luglio 2015, con il quale è stato conferito al dott. Serafino DI CAMILLO, referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Coordinatore del Servizio II - "Riforme istituzionali, finanza pubblica, lavoro e rapporti internazionali" nell'ambito dell'Ufficio di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA l'apposita procedura di interpello, pubblicato il 19 ottobre 2016, per il conferimento di complessivi 17 incarichi dirigenziali di livello non generale, nell'ambito del riorganizzato Dipartimento, in applicazione della Direttiva 11 maggio 2016, sopra citata;

VISTA la nota Dar 19553 del 28 ottobre 2016, con la quale il Capo Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie, all'esito della procedura di interpello ha proposto di conferire l'incarico dirigenziale di Coordinatore del "Servizio Riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali", nell'ambito dell'Ufficio III "Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano", al dott. Serafino Di Camillo;

VISTA la nota concernente il parere favorevole del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri al conferimento del predetto incarico dirigenziale;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Serafino Di Camillo;

RITENUTO, pertanto, di attribuire l'incarico dirigenziale di Coordinatore del "Servizio Riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali", nell'ambito dell'Ufficio III "Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano" del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, al Dott. Serafino Di Camillo, Referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è stabilito con contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dott. Serafino Di Camillo;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ed alle eventuali modifiche delle stesse che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO, altresì, che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

D E C R E T A

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, al dott. Serafino DI CAMILLO, referendario del ruolo dirigenziale della Presidenza del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Consiglio dei Ministri, è conferito l'incarico di Coordinatore del "Servizio Riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali", nell'ambito dell'Ufficio III "Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano" del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

2. Contestualmente il dott. Serafino Di Camillo cessa dall'incarico conferito con decreto del 22 giugno 2015, citato nelle premesse, a decorrere dal 31 ottobre 2016.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. Serafino Di Camillo assicurerà l'organizzazione, il funzionamento ed il coordinamento delle attività del "Servizio Riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali", con riferimento agli ambiti di interesse del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed in particolare curerà:

- L'attività istruttoria e successiva alle sedute della Conferenza Stato-Regioni nelle materie affidate al Servizio attraverso il necessario raccordo con i competenti uffici dello Stato, delle regioni e delle province autonome, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti alla Conferenza Stato- regioni;

- L'attività istruttoria e successiva alle sedute della Conferenza unificata nelle materie affidate al Servizio attraverso il necessario raccordo con i competenti Uffici dello Stato, delle regioni e delle province autonome e degli enti locali, finalizzata all'esercizio delle competenze della Conferenza unificata, di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il coordinamento dei gruppi di lavoro e dei comitati, istituiti ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativamente alle materie oggetto dell'incarico;

- l'attività di semplificazione degli adempimenti strumentali connessi all'attività affidata al servizio congiuntamente con gli altri servizi dell'Ufficio.

Articolo 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Serafino Di Camillo dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni, che devono essere espletati ai sensi della normativa vigente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi al dott. Serafino Di Camillo, correlato all'incarico, è definito con contratto individuale di lavoro stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, - 9 NOV. 2016

(Cons. Antonio Nardone)

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. 3104

2-8 NOV 2016

IL MAGISTRATO

UFFICIO REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI
REGIONE CALABRIA
UFFICIO REGIONALE PER IL CONTROLLO
DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE
VERO E ASSIEME AL N. 2499/2016
DATA 17/11/2016

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE